

**CONVENZIONE**  
**TRA**  
**REGIONE CAMPANIA**

**e**

**A.T.S. Associazioni Consumatori della Regione Campania – MISE 6- C.F. 93096170613 -**

**per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento n. 1 denominato " FORMAZIONE CONTINUA SETTORIALE PER OPERATORI" , inserito nel programma generale denominato "Infopoint Regionale Campania", (C.U.P. B29D15001450001) di cui alla D.G.R. n. 450 del 22/10/2013**

L'anno 2016, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Giunta Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli Isola A6, presso i locali della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive"

**TRA**

La Regione Campania (di seguito denominata Regione) C.F. 80011990639, nella persona della persona del Direttore Generale della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" Dssa Roberta Esposito , nata a Napoli il 21/04/1967 e domiciliata, per la carica, presso la D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" , Centro Direzionale di Napoli, Is. A/6, 80143- Napoli-.

**E**

L'Associazione Temporanea di Scopo denominata "A.T.S. Associazioni Consumatori della Regione Campania – MISE 6 " (di seguito ATS) C.F. 93096170613, nella persona del mandatario Dott. Fortunato Giaquinto, nato a Caserta il 05/04/1954, C.F. GQN FTN 54D05 B963Z;

**PREMESSO**

- a) che, ai sensi dei Decreti 21 marzo 2013 e del 2 luglio 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori- recanti "Disposizioni per il co-finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23/12/2000, n. 388", la Regione Campania ha presentato il programma generale di intervento denominato "Infopoint Regionale Campania";
- b) che con DGR n. 450 del 22/10/2013 è stato approvato il programma denominato "Infopoint Regionale Campania", trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) - Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - con nota n. 0732282 del 23/10/2013;
- c) che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 450 del 22/10/2013 ha approvato il programma denominato "Infopoint Regionale Campania" elaborato dal competente ex Settore "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo

Economico e Attività Produttive”, dettando, fra l'altro, le linee di indirizzo relative al predetto programma nel rispetto dei D.M. 21 marzo 2013 e del 2 luglio 2013 , ed in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti del commercio, delle assicurazioni e del credito;

- d) che con la su citata deliberazione n. 450 del 22/10/2013 è stato dato mandato al Dirigente dell'ex Settore Regolazione dei Mercati, confluito nell'attuale D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”, all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
- e) che con nota del n. 0211000 del 20/12/2013 il Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ha comunicato di aver approvato il programma denominato “Infopoint Regionale Campania” ;
- f) che con successiva nota n. 003561 del 14/01/2015 la su citata Direzione Generale del MISE ha comunicato che con decreto 17 dicembre 2014 è stato autorizzato l'impegno della somma per la realizzazione del Programma Generale d'Intervento denominato “Infopoint Regionale Campania”, subordinandone l'erogazione della prima quota ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) non appena le disposizioni sulla formazione del bilancio dello Stato lo consentiranno;
- g) che la su citata DGR n. 450/2013 , prevede, tra gli altri, la realizzazione dell'intervento n.1 denominato “FORMAZIONE CONTINUA SETTORIALE PER OPERATORI”, le cui voci di spesa sono di seguito specificate:

N.	Voce di spesa	Importo totale	Risorse Ministero
1	<b>Spese per acquisizione di servizi 1. )</b> realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato <b>2.)</b> Spese per consulenze prestate	<b>155.000,00 EUR</b>	<b>155.000,00 EUR</b>
2	<b>Spese per il personale delle associazioni dei consumatori</b>	<b>48.000,00 EUR</b>	<b>48.000,00 EUR</b>
3	<b>Spese generali*</b>	<b>30.000,00 EUR</b>	<b>30.000,00 EUR</b>
4	<b>Totale intervento</b>	<b>233.000,00 EUR</b>	<b>233.000,00 EUR</b>

- h) la Regione Campania ha deciso di realizzare tali interventi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il programma, riconosciute in base alla normativa delle rispettive Regioni o, in mancanza della predetta normativa, con le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo di cui al D.Lgs. n. 206/2005, secondo gli indirizzi strategici contenuti nella citata Deliberazione n. 450/2013;
- i) che le sotto elencate Associazioni si sono costituite nell'Associazione Temporanea di Scopo-, “A.T.S. Associazioni Consumatori della Regione Campania – MISE 6 ”-C.F. 93096170613, con atto sottoscritto in data 01/12/2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 02/12/2015, al n. 2356, Serie 3, con il quale si individua la sede in Caserta alla Piazza Matteotti n.26 e quale loro Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954, C.F GQN FTN 54D05 B963Z .
1. ACU
  2. ALTROCONSUMO
  3. ASSOCONSUM;
  4. ASSOUTENTI
  5. CASA DEL CONSUMATORE
  6. CITTADINANZATTIVA CAMPANIA
  7. CENTRO PER IL DIRITTO DEL CITTADINO CODICI CAMPANIA
  8. CODACONS

9. CONFCONSUMATORI
  10. LEGA CONSUMATORI
  11. MOVIMENTO CONSUMATORI
  12. MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO
  13. UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI
  14. ADICONSUM;
  15. ADOC;
  16. FEDERCONSUMATORI CAMPANIA
- j) che l'art. 6, comma 2 del D.M. 2 luglio 2013 stabilisce che “i rapporti di collaborazione con le associazioni dei consumatori sono regolati dalle Regioni e Province autonome attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, la durata, con la specificazione del termine iniziale e finale, i requisiti per la realizzazione dei singoli interventi, le modalità di monitoraggio, nonché di rendicontazione delle spese”.

Per tutto quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue:

### **Art. 1 Conferma delle premesse**

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.

### **Art. 2 Oggetto della convenzione**

La Regione, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. DGR n. 450 del 22/10/2013 di approvazione del programma denominato “Infopoint Regionale Campania” redatto in conformità del citato Decreto Mi.S.E del 2 luglio 2013, affida all’A.T.S. Associazioni Consumatori della Regione Campania – MISE 6 ”-C.F. 93096170613, con atto sottoscritto in data 01/12/2015 e registrato all’Agenzia delle Entrate di Caserta in data 02/12/2015, al n. 2356, Serie 3, con il quale si individua la sede in Caserta alla Piazza Matteotti n.26 e quale loro Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954, C.F GQN FTN 54D05B963Z -, che accetta, la gestione in partenariato per la realizzazione dell’intervento n. 1 denominato “FORMAZIONE CONTINUA SETTORIALE PER OPERATORI”, meglio descritto nella scheda d’intervento, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, che si allega alla presente convenzione per formarne parte integrante e sostanziale.

### **Art. 3 Finanziamento del progetto**

Il progetto di cui alla presente convenzione è realizzato con finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico, concesso ai sensi dell’art. 13 del Decreto del citato dicastero dei D.M. 02/07/2013 a valere sul capitolo 1650 del “Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità Garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori”, istituito con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 124331 del 2002.

L’ammontare complessivo del finanziamento concesso dal MiSE per la realizzazione dell’intervento n. 1 denominato “FORMAZIONE CONTINUA SETTORIALE PER OPERATORI”, inserito nel programma generale d’intervento denominato “Infopoint Regionale Campania” , è pari ad **euro 233.000,00** (duecentotrentatremila), ripartito in singole voci di spesa secondo lo schema sotto riportato.

La liquidazione del finanziamento concesso è subordinato alla erogazione da parte del MISE delle somme effettivamente rese disponibili sul cap.1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ed a seguito della concessione definitiva ed erogazione delle stesse.

N.	Voce di spesa	Importo totale	Risorse Ministero
1	<b>Spese per acquisizione di servizi 1. )</b> realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato <b>2.)</b> Spese per consulenze prestate	<b>155.000,00 EUR</b>	<b>155.000,00 EUR</b>
2	<b>Spese per il personale delle associazioni dei consumatori</b>	<b>48.000,00 EUR</b>	<b>48.000,00 EUR</b>
3	<b>Spese generali*</b>	<b>30.000,00 EUR</b>	<b>30.000,00 EUR</b>
4	<b>Totale intervento</b>	<b>233.000,00 EUR</b>	<b>233.000,00 EUR</b>

La quota di finanziamento concessa all "A.T.S. Associazioni Consumatori della Regione Campania – MISE 6 " C.F. 93096170613- Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954- C.F GQN FTN 54D05 B963Z -per la realizzazione dell'intervento n. 1 denominato "FORMAZIONE CONTINUA SETTORIALE PER OPERATORI" , è pari ad **euro 233.000,00 (duecentotrentatremila)**.

#### **Art. 4 Spese ammissibili**

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 02/07/2013, sono ammissibili al finanziamento le seguenti categorie di spesa sostenute dall'ATS:

- a) *spese per acquisizione di servizi relativi a : 1 realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione; nonché attività divulgative dell'intervento realizzato*
- b) *consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;*
- c) *costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle consulenze professionali di cui alla lettera b)- punto 4)- dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 02/07/2013;*
- d) *spese generali riferite a spese per le quali non è possibile determinare l'importo l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere e altre spese non rientranti nella categoria di cui alle lettere a), b), c) e d) b), c) e d) dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 02/07/2013. Tali spese vengono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione.*

Le spese sostenute dall'ATS in qualità di soggetto attuatore dell'intervento devono essere rendicontate alla Regione e devono essere da questa accertate e liquidate nei limiti dell'importo stabilito per ciascun intervento in base alle disposizioni contabili di cui alla Legge Regionale n. 7/2002 ed alle disposizioni in materia di tutela dei consumatori contenute nella Legge Regionale n. 19/2002.

In relazione ai costi del personale delle Associazioni, le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni finali e contributive, deve essere apposta in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura *"Spesa relativa all'intervento..... del programma generale della Regione Campania finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 02/07/2013"*.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo in materia di rendicontazione contabile, la Regione applicherà le disposizioni contenute nel Manuale di Gestione FSE approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 966 del 2 luglio 2004 e successive modifiche e integrazioni.

## **Art. 5 Crono-Programma**

Entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione, l'ATS presenterà alla Regione un progetto dettagliato ed esecutivo delle attività da intraprendere, redatto secondo quanto contenuto nella scheda di intervento approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con l'indicazione dei tempi di realizzazione delle varie fasi e di acquisizione delle risorse di pertinenza dell'ATS (personale).

Il progetto dovrà essere avviato entro 10 gg dalla presentazione del progetto di dettaglio ed ultimato entro il termine ultimo fissato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per data di avvio e di ultimazione del progetto si intendono, rispettivamente, quella del primo e dell'ultimo titolo di spesa, trattandosi di progetto che si realizza con prestazioni di terzi o con acquisizione di servizi.

La tempistica di realizzazione dell'intero progetto, contenuta nella scheda intervento approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, è definita in mesi nove dall'avvio dell'intervento.

## **Art. 6 Obblighi delle parti**

### **A. Obblighi della Regione**

La Regione si riserva la realizzazione delle seguenti attività:

- a) gestione, supervisione e coordinamento dell'intero progetto;
- b) individuazione di un responsabile organizzativo (nella persona del responsabile del procedimento di cui al successivo art. 9), con mansioni di supervisione dello svolgimento delle attività presso la sede operativa della centrale, supervisione della newsletter informatica dell'iniziativa e rapporti con gli enti e gli attori locali per l'acquisizione di informazioni su attività di sensibilizzazione verso i consumatori promossi da terzi.
- c) iniziative di monitoraggio, stato di avanzamento e controllo della realizzazione dell'intervento.

### **B. Obblighi dell'ATS**

L'ATS si impegna a garantire le seguenti attività:

- 1) individuare, fra gli iscritti alle rispettive Associazioni, il personale che non ha mai usufruito di attività formative e di aggiornamento in materia. Il numero massimo complessivo di partecipanti è stabilito in 32 unità per ambito provinciale, ovvero, mediamente 2 partecipanti per Associazione. Il numero massimo di partecipanti ad ogni singolo corso è stabilito in 32 unità. Il numero massimo di attività formative e di aggiornamento è stabilito in n. 5 corsi.
- 2) coordinare, sulla base delle direttive e delle linee di indirizzo fornite dal responsabile organizzativo regionale, la realizzazione di tutti gli step del progetto.
- 3) assistenza al consumatore, utilizzando il sistema "Consumer's care" costituito dalla centrale operativa "Call Center" e dal Portale Internet Regionale "Contact Center" quale principale punto di riferimento e piattaforma "di lancio" e cassa di risonanza per tutte le iniziative in quest'ambito;
- 4) redazione di pagine dedicate alla materia da inserire nel Portale Internet Regionale;
- 5) svolgere attività di divulgazione a mezzo la realizzazione di seminari rivolti ai consumatori;
- 6) la produzione e distribuzione di materiale informativo, depliant, opuscoli da distribuire presso le sedi delle Associazioni
- 7) Organizzazione e realizzazione di un convegno regionale di fine attività

Relativamente alle attività indicate, l'A.T.S. può formulare alla Regione proposte operative che saranno esaminate nel corso di apposite riunioni congiunte, fermo restando che la attuazione delle correlate iniziative dovranno essere preventivamente approvate dagli Uffici regionali preposti.

Il responsabile di progetto nominato dall'ATS svolgerà le sue attività in collaborazione con la struttura regionale preposta, ed in particolare sotto la supervisione ed il coordinamento del responsabile organizzativo regionale.

L'ATS, nello svolgimento dell'incarico conferito con la presente convenzione, dovrà collaborare con la U.O.D. 08 "Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive".

Tra la Regione ed il personale dell'ATS adibito allo svolgimento delle mansioni dedotte in convenzione non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che gli oneri derivanti da eventuali prestazioni lavorative saranno disposti a carico dell'ATS medesima.

## **Art. 7 Corrispettivo economico**

L'ATS si impegna a realizzare le attività progettuali sopra descritte al costo complessivo, al lordo dell'I.V.A. laddove prevista, di **euro 233.000,00 (duecentotrentatremila/00)** ripartite per voci di spesa come esposto nell'articolo 3 della presente convenzione, con le risorse messe a disposizione dalla Regione secondo le modalità di erogazione previste al successivo art. 8.

Nella realizzazione del progetto, l'ATS si obbliga a fornire ogni assistenza e collaborazione per consentire alla Regione il rispetto dei termini e delle modalità del co-finanziamento contenuti nel Decreto MiSE del 02/07/2013, in particolare per quanto riguarda le spese ammissibili (art. 7), il termine per la realizzazione dell'intervento (art. 11), l'erogazione del finanziamento (art. 13), le revoche del finanziamento (art. 14).

## **Art. 8 Erogazione del finanziamento**

L'erogazione degli importi stanziati per la realizzazione del progetto è effettuata con le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari ad **euro 139.800,00** (centotrentanovemila/800), a titolo di anticipazione, pari al 60% dell'importo concesso di **euro 233.000,00 (duecentotrentatremila/00)**, previa specifica richiesta da parte dell'ATS, corredata da idonea fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'intero importo concesso di **euro 233.000,00**.

- b) la restante quota, a saldo, previa specifica richiesta dell'ATS ed in base alle procedure previste dall'art. 13 del Decreto MiSE 02/07/2013. La richiesta dell'ATS dovrà essere, inoltre, accompagnata dalla documentazione finale delle spese sostenute e da una dettagliata relazione sul progetto realizzato.

Per idonea e specifica documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute si intende la fattura o nota di prestazione occasionale d'opera, lettera liberatoria del fornitore di servizi, il mandato di pagamento bancario da cui si evinca il relativo pagamento e i cedolini con relativo Mod. F 24, (i modelli F 24 dovranno contenere una singola voce/causale) movimentando il tutto esclusivamente sul c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.

L'ATS è tenuta a restituire immediatamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, le somme in eccesso qualora l'importo complessivo della spesa, rideterminata a seguito delle verifiche disposte dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi dell'art. 12 del Decreto 02/07/2013, ovvero dalla Regione a seguito di controlli effettuati, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione.

La Regione non risponde a nessun titolo in caso di sopravvenuta riduzione o revoca del finanziamento da parte del MISE.

### **Art. 9 Rendicontazione delle spese**

La rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, dovrà avvenire in base alle disposizioni vigenti contabili, secondo i criteri e le modalità sotto elencate ed entro i termini perentori indicati al precedente art.5.

- Deve essere tutto contrattualizzato, utilizzando le varie tipologie di contratti di cui alla normativa vigente;
  - I contratti inferiori ai 30 giorni per corrispettivi annuali inferiori a € 5.000 rientrano nella categoria del lavoro autonomo;
  - Ogni unità di personale deve avere il proprio contratto di incarico, debitamente firmato per accettazione;
- Personale**
- Per i pagamenti devono essere prodotti, secondo le diverse tipologie: i cedolini con relativo Mod. F 24, (i modelli F 24 dovranno contenere una singola voce/causale) ovvero copia dell'assegno circolare, o del bonifico bancario e dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento, quietanza liberatoria.
- 
- Sono esclusivamente quelli previsti alla lettera b)- punto 4)- dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010. Ogni professionista deve avere uno specifico incarico, firmato per accettazione, ove risulti analiticamente l'attività che lo stesso deve porre in essere ai fini della relativa consulenza e deve altresì produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ove attesti la prestazione effettuata, corredata da analitica relazione ;
  - I Mod. F 24 dovranno contenere una singola voce/causale;
  - I pagamenti dovranno essere dimostrati con la produzione delle relative fatture unite a copia dell' assegno circolare o del bonifico bancario o dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento. Quietanza liberatoria
- Incarichi professionali-Consulenze**

## **Comunicazione**

- Deve essere prodotto il relativo contratto di incarico, firmato per accettazione;
- I pagamenti, in ogni caso, devono essere dimostrati con la produzione delle relative fatture unite a bolla di accompagnamento, se previsto, o nota di prestazione occasionale d'opera, copia dell'assegno circolare o del bonifico bancario tratti dal c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento, il mandato di pagamento bancario, estratto conto relativo all'operazione, quietanza liberatoria.

## **Spese Generali**

- Deve essere predisposta apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da parte del responsabile dell'intervento ove venga precisato l'importo delle spese generali, con la precisazione che tali spese sono funzionali all'intervento ammesso a finanziamento.

Sui titoli originali di spesa dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile, la seguente dicitura "*Spesa relativa all'intervento..... del programma generale della Regione Campania finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 02/07/2013*".

L'ATS è tenuta a restituire immediatamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, le somme in eccesso qualora l'importo complessivo della spesa, rideterminata a seguito delle verifiche disposte dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi dell'art. 12 del Decreto 02/07/2013, ovvero dalla Regione a seguito di controlli effettuati, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione.

### **Art. 10**

#### **Modalità di collaborazione**

L'ATS realizzerà le attività del progetto sulla base delle direttive e con le modalità indicate dalla competente Direzione Generale 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" a mezzo del Dirigente del U.O.D. 08 "Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore".

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto, l'ATS riferirà bimestralmente alla Regione sulle attività avviate e sulle spese sostenute, indicando le iniziative programmate per il successivo bimestre e quelle ancora da avviare.

Qualora, rispetto al crono-programma di cui all'art. 5, si registrino ritardi nella realizzazione delle attività tali da pregiudicare il rispetto del termine finale di completamento del progetto, il Responsabile del procedimento convoca apposita riunione, allargata alla partecipazione delle Associazioni partecipanti, allo scopo di analizzare le motivazioni del ritardo ed al fine di verificare se permangano le condizioni per l'ultimazione del progetto nei termini, approvando, se del caso, una rimodulazione dei tempi del progetto, che sarà formalizzata con successivo atto modificativo e/o integrativo della presente scrittura privata.

La riunione costituisce altresì la sede per la valutazione congiunta della documentazione delle spese e della loro ammissibilità, anche ai fini della erogazione del secondo acconto e del saldo finale. Qualora si pervenga ad una eventuale, negativa valutazione delle spese sostenute ovvero si constatino sopravvenuti impedimenti che pregiudichino la fattibilità delle iniziative programmate in modo tale da condizionare i tempi di ultimazione del progetto troverà applicazione quanto previsto dall'art.14 del DM 02/07/2013.

Tra la Regione ed il personale adibito dall'A.T.S. allo svolgimento delle mansioni dedotte in convenzione non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che gli oneri derivanti da eventuali prestazioni lavorative saranno disposti a carico dell'A.T.S. medesima.

### **Art. 11**

#### **Clausole risolutive esposte**

La Regione potrà risolvere unilateralmente la convenzione e provvedere direttamente all'ultimazione del progetto, con conseguente obbligo, per l'ATS, di restituire alla tesoreria regionale le somme già ricevute a titolo di anticipazione, nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione del progetto esecutivo nei termini di cui all'art. 5 della presente convenzione;
- b) mancato avvio del progetto entro il termine di cui all'art. 5 della presente convenzione;
- c) mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 6 della presente convenzione;
- d) mancato rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro.

Parimenti, potrà essere unilateralmente risolta la convenzione, con conseguente obbligo per l'ATS di restituire alla tesoreria regionale la differenza tra gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e quelli regolarmente spesi, nei seguenti casi:

- a) mancata ultimazione del progetto nei termini, constatata con le modalità di cui all'art. 5 della presente convenzione;
- b) mancata presentazione della documentazione finale delle spese sostenute e della relazione sul progetto realizzato di cui all'art. 9).

#### **Art. 12 Revoca**

La Regione si riserva il potere di procedere alla revoca del finanziamento, con conseguente risoluzione della presente convenzione, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

#### **Art. 13 Responsabilità del contraente**

L'ATS terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni responsabilità per infortuni o danni subiti da persone o cose a causa di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 14 Validità**

Il presente atto entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte dall'ATS e, comunque, all'avvenuta verifica ed approvazione da parte della Regione Campania del rendiconto presentato.

#### **Art. 15 Rinvio alla normativa vigente**

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché ai principi di diritto amministrativo e contabile disciplinanti la materia.

#### **Art. 16 Spese**

Ai sensi della normativa vigente, le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente scrittura privata sono poste a carico dell'ATS.

#### **Art. 17 Foro competente**

Per eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione, resta inteso tra le parti la competenza esclusiva del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro. La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso.

IL DIRIGENTE DELLA D.G  
"SVILUPPO ECONOMICO  
E ATTIVITA' PRODUTTIVE"

(.....)

---

L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO  
" ATS CONSUMATORI della REGIONE CAMPANIA-MISE 6"  
C.F. 93096170613,

---

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto Dott. Fortunato Giaquinto, nato a Caserta il 05/04/1954, delegato dall'UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI, nella sua qualità di Rappresentante Collettivo delle seguenti Associazioni costituite in A.T.S: ACU, ALTROCONSUMO; ASSOCONSUM; ASSOUTENTI; CASA DEL CONSUMATORE; CITTADINANZATTIVA CAMPANIA; CENTRO PER IL DIRITTO DEL CITTADINO CODICI CAMPANIA; CODACONS; CONFCONSUMATORI; LEGA CONSUMATORI; MOVIMENTO CONSUMATORI; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO; UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI, ADICONSUM; ADOC, FEDERCONSUMATORI espressamente dichiara, ai sensi dell'art. 1341 di approvare gli articoli 10, 11, 12 e 16 della presente convenzione.

L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO  
" ATS CONSUMATORI della REGIONE CAMPANIA-MISE 6"  
C.F. 93096170613,

---